

PROGRAMMA DELLA COALIZIONE CON CANDIDATO SINDACO PASQUALE (NINNI) CHIECO.

L'idea di amministrazione comunale che abbiamo in testa.

Questo programma contiene una sfida: portare a termine il complesso dei progetti, delle opere e delle attività avviati nel corso della consiliatura 2016/2021 e cogliere le straordinarie opportunità che nei prossimi anni si apriranno per effetto della attuazione sia dei fondi strutturali europei sia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per cogliere questa sfida occorre ulteriormente sviluppare e rafforzare i processi di innovazione e di sviluppo e di interazione pubblico/privato mantenendo l'ascolto costante e attento dei cittadini e garantendo trasparenza e partecipazione dal basso alle decisioni importanti nel rispetto dei principi di legalità e di tutela dell'interesse pubblico.

Ovviamente l'ente deve essere costantemente al servizio della propria comunità per l'ordinaria gestione dei compiti che la legge gli assegna. Ma non deve limitarsi a questo, che è certo importante, ma non sufficiente.

Il nostro Comune deve continuare a svolgere e anzi rafforzare il ruolo di agenzia di sostegno e di promozione del proprio territorio in tutte le sue espressioni, dalle più tradizionali a quelle più avanzate e innovative. L'amministrazione comunale deve programmare e agire nella consapevolezza di operare in un contesto di competitività tra i territori per l'affermazione dell'attrattività socio-economica e culturale della propria comunità.

Insomma, l'ente comunale deve sempre più costituire la piattaforma che mette in rete, abilita e sostiene chi ha energie, competenze, risorse per elevare la qualità del benessere e la qualità della vita dei cittadini della propria comunità.

Ed è quello che, a ben vedere, sostiene l'Europa, quando mette al centro dell'agenda urbana i c.d. "citymakers", e cioè le persone e le organizzazioni che innescano i cambiamenti a livello locale, con l'obiettivo di affrontare sfide sociali e ambientali in modo semplice e diretto, attivando soluzioni anche di piccola scala, adattabili ai bisogni della propria comunità. Incoraggeremo chi ha fiato per correre, insomma, ma lo faremo senza mai trascurare i più fragili, le condizioni di inabilità, le famiglie in difficoltà che, anzi, saranno proprio loro a trarre, da questi cambiamenti, motivo ed occasioni per migliorare la propria condizione.

Agricoltura e attività produttive, ambiente e tutela del territorio, Benessere e salute delle persone e degli animali, arte e cultura, promozione dell'attrattività turistica e valorizzazione dei nostri prodotti tipici, rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità cittadina, digitalizzazione dell'attività amministrativa: questi i capisaldi del nostro programma.

Perché tutto si tiene e ogni elemento/iniziativa va visto e considerato come parte del tutto in un connubio tra tradizione, valorizzazione e innovazione.

AMBIENTE E TERRITORIO

Pensare responsabile, agire sostenibile. Tutela dell'ambiente e transizione ecologica devono essere uno dei pilastri fondanti della nostra comunità e tradursi in un percorso fatto di azioni coerenti e concrete, che investono ognuno nel suo ambito e nella sua quotidianità, per fare di ogni nostra azione un contributo, piccolo o grande che sia, per la sostenibilità dell'ecosistema in cui viviamo.

Proteggere il Territorio significa anzitutto salvaguardare il suo fondamentale elemento costitutivo, il Suolo, che è una risorsa strategica per ragioni ambientali ma anche economiche e l'Amministrazione Comunale, pertanto, dovrà fare propria tale priorità nelle politiche urbanistiche di governo del territorio. La qualità del paesaggio e dell'ambiente, infatti, non sono un lusso ma il miglior investimento sul futuro e dovranno essere al centro dell'azione di governo cittadino, in linea con le norme e la programmazione della Regione Puglia, in materia di governo del territorio.

CONTENIMENTO CONSUMO DI SUOLO

Continueremo a lavorare per la riqualificazione e per il contenimento del consumo di suolo, inteso come risorsa da preservare e valorizzare, piuttosto che come semplice supporto inerte, suscettibile di qualsivoglia utilizzo e trasformazione.

PUG

Porteremo a definitivo compimento il PUG e proseguiamo con determinazione nell'estendere a tutti i settori edificati (ed edificandi) i servizi di base (acqua, fogna, raccolta rifiuti ecc.) a Calendano.

CENTRO STORICO

Il centro storico deve diventare il punto di leva dell'attrattività della città che ha le caratteristiche e le strutture per perseguire un progetto ambizioso per la qualità della vita dei nostri cittadini: fare di Ruvo una città a misura dei bambini. Noi vediamo il centro storico come luogo fisico e mentale di realizzazione di spazi di alta qualità della vita: aria pulita, traffico limitato, spazi silenziosi, la pietra e il bianco delle costruzioni, le strade strette e i cieli vicini e, a due passi, le scuole, i parcheggi, le strutture sportive, i collegamenti con Bari e l'aeroporto ecc. Il centro storico reso, con appositi servizi e strutture, come "luogo" controllato ma aperto del quale il bambino di oggi (come quelli di ieri) può appropriarsi per vivere situazioni di incontro e di gioco insieme ad altri bambini, estesamente pedonalizzato. In proposito, partendo da quanto già fatto, intendiamo definire il Piano di Recupero che disciplini a attivi la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio con caratteristiche che consentano di abitare e svolgervi le attività commerciali, artigianali, professionali ecc. con spazi e servizi all'altezza dei nostri tempi, seppure nel rispetto delle fondamentali caratteristiche storico-architettoniche. In questo contesto vogliamo varare un piano di rimozione dell'amianto dai tetti delle costruzioni ed edifici più vecchi.



COMUNITA' ENERGETICHE

Come ci ha ampiamente dimostrato la crisi legata al COVID-19 della primavera 2020, doppia perché sanitaria ed economica, l'impatto dell'uomo sull'ambiente, sta producendo ricadute a tutti i livelli. La dura prova che stiamo affrontando a livello globale deve essere di monito per una futura rinascita in chiave realmente sostenibile, per il nostro benessere e quello del pianeta. La transizione energetica non è più una scelta ma una necessità e un'opportunità per creare nuovi modelli di produzione e abbracciare nuove abitudini e comportamenti più eco-sostenibili.

La fine del localismo energetico e l'affermarsi di una società high-carbon hanno determinato la geopolitica internazionale e generato instabilità, diseguaglianze e iniquità sociale. Gli effetti di un modello sociale e economico dominato dal principio della massimizzazione del profitto "a qualsiasi costo" sono tangibili sull'ecosistema terrestre e sulle popolazioni. Il riscaldamento globale, il cambiamento climatico la perdita della biodiversità, le ingiustizie ambientali e sociali che spingono nuovi flussi di "migranti climatici" ad abbandonare le terre d'origine, ci pongono dinanzi un profondo ripensamento del modo in cui governi, imprese, sistemi finanziari e individui interagiscono con il nostro pianeta.

La progressiva attivazione delle comunità locali, tramite processi partecipativi incentrati sulla rigenerazione dell'economia locale, può costituire lo strumento per la nascita di un nuovo sistema socio-energetico basato sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e sull'uso di impianti locali di generazione di energia distribuita.

Attraverso il reinvestimento dei profitti generati e l'ottenimento di benefici energetici, sociali e ambientali, le comunità energetiche mirano alla sostenibilità economica con una missione sociale più ampia. La produzione locale, per molto tempo messa ai margini del sistema produttivo, riacquista così il suo valore strategico nel processo di transizione energetica, diventando il luogo, fisico e simbolico, in cui innescare una rivoluzione verde in risposta alla crisi climatica, alla disuguaglianza economica e all'ingiustizia socio-ambientale.

La novità è che con l'approvazione della Direttiva Europea 2018/2001 diventa possibile abbattere le assurde barriere che fino ad oggi hanno impedito di scambiare energia prodotta da fonti rinnovabili in Italia, persino nei condomini o dentro un distretto produttivo, oppure in un territorio agricolo. La nuova direttiva stabilisce i diritti dei prosumer (i produttori-consumatori) e delle comunità energetiche proprio in una logica di supporto alla produzione locale da rinnovabili. Se consideriamo la riduzione continua dei prezzi di solare, eolico, batterie, smartgrid, mobilità elettrica siamo di fronte a un cambiamento di portata radicale che coinvolgerà imprese e cittadini nel trovare soluzioni locali intelligenti ed efficienti incentrate sulle energie pulite. Il nostro Paese dovrà recepire la Direttiva europea entro Giugno 2021, ma intanto possiamo cominciare a sperimentare comunità energetiche per configurazioni fino a 200 kW grazie all'approvazione di un emendamento proposto da Legambiente e Italia Solare, che è diventato Legge nel cosiddetto "Milleproroghe" (Legge 8/2020).



Ora la sfida sta nel creare un'informazione diffusa rispetto a queste opportunità e aiutare la nascita di progetti che possano aiutare imprese agricole e PMI, industrie energivore ed edifici condominiali, Enti Locali e centri commerciali, ognuno per trovare le soluzioni più efficaci di riduzione dei consumi e di autoproduzione/condivisione di energia da fonti rinnovabili.

Al Comune spetta un ruolo fondamentale per accelerare la prospettiva della generazione distribuita e della condivisione di energia da rinnovabili nel territorio italiano:

1. semplificando le procedure per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili, sistemi di efficienza energetica e di accumulo negli edifici e negli spazi pubblici;
2. promuovendo e favorendo la nascita di comunità energetiche che coinvolgano soggetti e strutture diverse: edifici pubblici e imprese private, strutture del terzo settore, famiglie in condizioni di povertà energetica, ecc.;
3. accelerando i processi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato, in particolare tutti gli interventi che puntano a valorizzare l'autoproduzione e condivisione di energia da rinnovabili in edifici che si avvicinano a standard di efficienza NZEB;
4. puntando a rafforzare gli investimenti nelle reti elettriche di distribuzione e nei sistemi di accumulo, nella rete di ricarica della mobilità elettrica in modo da accompagnare la transizione verso l'elettrico in edilizia e nei trasporti, dando così risposta al tema dell'inquinamento atmosferico attraverso soluzioni a emissioni zero.

Le comunità energetiche (CE) consistono in una (coalizione di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno più impianti energetici locali). Con le dovute distinzioni e differenze tra loro, le comunità sono tutte accomunate da uno stesso obiettivo: fornire energia rinnovabile a prezzi accessibili ai propri membri, piuttosto che dare la priorità al profitto economico come una società energetica tradizionale.

Essere comunità energetica, dunque, significa partire dalle origini – la dimensione comunitaria –, per intraprendere nuove strade verso modi di produzione e consumo dell'energia a km zero; significa ristabilire una relazione con l'ambiente a partire dall'uso di fonti rinnovabili per la realizzazione di un sistema economico e sociale sostenibile per le presenti e future generazioni. Comunità Energetica; significa mutuo appoggio, cooperazione, scambio, concetti alla base "del vivere insieme".

Riconoscersi in una comunità è il primo passo da compiere in direzione un'etica di coabitazione pacifica con gli uomini e l'ambiente.

RACCOLTA E TARIFFAZIONE PUNTUALE DEI RIFIUTI

La recente evoluzione del quadro normativo sulla tassa rifiuti, modificato con l'entrata in vigore del DM Ambiente del 20 Aprile 2017, spinge verso la diffusione dei meccanismi di tariffazione puntuale dei rifiuti. Con questo decreto, infatti, si intende: 1) agevolare la diffusione dei sistemi di raccolta

differenziata basati sulla contabilizzazione puntuale della quantità dei rifiuti prodotti da ciascuna utenza; 2) promuove il passaggio del sistema a tariffazione puntuale (TARIP) nelle varie realtà locali, formalizzando i criteri che agevolano la diffusione di sistemi di contabilizzazione dei conferimenti. Con l'ulteriore importante precisazione che la TARIP viene considerata quale strumento fra i più economici ed efficaci per l'attuazione della c.d. «gerarchia dei rifiuti», considerata quale strumento essenziale per realizzare la «società del riciclo» prevista dalla c.d. «Direttiva Quadro» sui rifiuti (Direttiva 2008/98/Ce).

Con il metodo della raccolta e della tariffazione puntuali dei rifiuti il Legislatore intende raggiungere un duplice obiettivo che riteniamo fortemente condivisibile: a)1. stabilire i criteri inerenti i sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso, al fine di attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea a)2. definire i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico

Pertanto, è necessario dare attuazione a una ulteriore fase (già programmata) del nostro piano per la gestione dei rifiuti che indirizzi La neonata Samb s.p.a. (la nostra società di raccolta e gestione dei rifiuti), verso una raccolta differenziata porta a porta con individuazione e tariffazione puntuali dei rifiuti conferiti dai cittadini.

I vantaggi saranno progressivi e molteplici: far emergere eventuali utenti non censiti e quindi diminuire la TARI per tutti; maggiore controllo sulla quantità e qualità dei rifiuti prodotti.; tracciabilità/contabilizzazione degli svuotamenti e maggiore controllo sul servizio; costo del servizio per singolo utente commisurato alla quantità e qualità dei rifiuti effettivamente conferiti; aumento della percentuale di raccolta differenziata; creazione di database costantemente aggiornato con i conferimenti abbinati ai singoli utenti, su cui effettuare analisi statistiche e proiezioni; possibilità di distribuire i bidoni con TAG e sistemi di identificazione RFID in grado di tracciare e contabilizzare ciascun svuotamento.

DECORO URBANO

Occorre migliorare il decoro urbano e, in particolare, la pulizia e l'igiene urbane mettendo in campo principalmente le seguenti azioni:

- 1) investire sulla SANB spa sia in termini di aumento delle risorse umane e, in particolare, degli operatori destinati allo spazzamento sia in termini di acquisizione di macchinari (spazzatrici e idropulitrici) e attrezzature;
- 2) realizzazione di campagne periodiche di informazione e sensibilizzazione dei cittadini al corretto conferimento dei rifiuti;



- 3) rafforzamento dei controlli per individuare e sanzionare il conferimento illegale e l'abbandono dei rifiuti;
- 4) sostenere l'azione di ANCI per ottenere risorse periodiche da utilizzare per la pulizia delle strade ed aree di campagna che presentano fenomeni di abbandono di rifiuti.

I RAPPORTI COL PARCO DELL'ALTA MURGIA

È fondamentale che la politica ambientale del Comune sia il più possibile integrata e stimoli reciprocamente le attività e funzioni dell'Ente Parco. Ad iniziare dal ripristino e salvaguardia delle poche e preziosissime risorse boschive rimaste (alcune di proprietà comunale o demaniale). La minaccia non proviene solo dagli incendi, ma soprattutto dallo stato di abbandono, che dà luogo ad una molteplicità diffusa di microdiscariche e versamenti di sostanze inquinanti. Quindi occorre un piano di tutela e bonifica del patrimonio naturale che coinvolga attivamente gli operatori economici del territorio anche attraverso forme di incentivazioni e di premialità finalizzati a promuovere pratiche virtuose e a far diventare tutti i cittadini "custodi" del Parco. La manutenzione di vie di accesso e sentieri e la loro pulizia costante e periodica, che coinvolga associazioni di volontariato ma abbia un perno nell'azione pubblica e la realizzazione di piccoli progetti pilota di riforestazione mirata sono solo un primo passo per una fruizione consapevole e attenta.

Il patrimonio storico-architettonico nell'agro e nel territorio murgiano versa in uno stato di abbandono e degrado. Non solo le masserie ma anche gli innumerevoli manufatti rurali (cisterne, neviere, trulli, sistemi di raccolta delle acque piovane, ecc.) rischiano di essere cancellati per sempre. Va quindi predisposto un piano finalizzato al recupero di tali strutture, anche in direzione di un loro potenziale riuso per incentivare la fruizione turistica (alberghi diffusi), attraverso forme diverse di finanziamento, a partire dalle possibilità contemplate e/o da riformulare nei bandi dei Piani regionali di Sviluppo Rurale.

I terreni demaniali di proprietà comunale e quelli agricoli rinvenienti dalla gestione ex-IPAB possono diventare uno straordinario strumento dimostrativo di buone pratiche e di progetti pilota di produzione integrata e biologica. La questione dell'affidamento a soggetti cooperativi va studiata e praticata prioritariamente perché questo patrimonio sia conservato e rappresenti una vetrina per una agricoltura di qualità e una gestione lungimirante e trasparente delle risorse ambientali pubbliche.

SERVITU' MILITARI E DEPOSITO DI SCORIE RADIOATTIVE

La Coalizione ribadisce con estrema chiarezza e forza la propria contrarietà ad ogni uso del territorio della nostra Murgia che vada ad ostacolarne e impedirne la vocazione ambientale e produttiva. La Murgia non è uno spazio vuoto ed inutilizzato per il quale bisogna inventarsi o applicare sviluppi alternativi o usi distorti. Bisogna impedire che le servitù militari e le esercitazioni a fuoco con mezzi pesanti facciano in futuro danni ambientali irreparabili in una terra dagli equilibri fragili e delicati. Sarà un compito prioritario, in cui la prossima Amministrazione Comunale si impegna a



operare verso Regione Puglia e Ministero della Difesa per mettere in risalto che la Murgia ha già ampiamente dato, nei decenni passati, in termini di stress ambientali e distrazione di risorse agricole e zootecniche e che le popolazioni e gli operatori economici insediati nei territori sottoposti a servitù militari non sono più disposti a subire ulteriori carichi di occupazione di spazi e degrado conseguente alle esercitazioni.

Scellerata è, poi, l'ipotesi di localizzare il Deposito unico nazionale e permanente di rifiuti radioattivi all'interno del Parco e nelle aree contigue. Questa sarebbe una pietra tombale su qualsiasi programmazione per ogni uso turistico e produttivo (immaginiamo l'accettazione di un Marchio di Qualità dei prodotti agro-zootecnici provenienti dalla Murgia dove sia localizzato un deposito di scorie nucleari!) del nostro territorio e impedirebbe per sempre ogni visione alternativa e sostenibile. La Coalizione si impegna a rappresentare in ogni ambito istituzionale e sociale e con ogni strumento democratico la propria assoluta contrarietà a questa possibilità.

MOBILITA' SOSTENIBILE

Intendiamo completare le attività già avviate nella scorsa consiliatura e attuare una serie di nuovi progetti e azioni per incrementare la mobilità dolce nella nostra città.

Potenziare la rete ciclabile urbana in attuazione del Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale (PMCC) già approvato nella scorsa consiliatura, partendo dai percorsi già finanziati e in corso di cantierizzazione, per consentire a tutti di percorrere in sicurezza la città con mezzi di mobilità sostenibile.

Concludere il percorso di redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) definendo le scelte progettuali di dettaglio, proposte dai Tecnici, attraverso percorsi partecipativi e in chiave di accessibilità e fruizione da parte dell'Utenza debole, mirati all'individuazione di strategie per favorire la mobilità casa-scuola e casa-lavoro.

Realizzare una rete diffusa di rastrelliere, co-progettata con la città, che tenga conto della localizzazione degli attrattori culturali, degli esercizi commerciali, degli istituti scolastici, degli Uffici comunali, dei parchi cittadini e di tutti i punti sensibili e di snodo, per consentire un uso sempre più massiccio e sicuro della bicicletta negli spostamenti quotidiani.

Promuovere stili di vita più sostenibili in tema di spostamenti urbani, supportando i cittadini nell'acquisto e nella riparazione delle proprie biciclette, incentivando l'uso mediante sistemi premiali basati sul chilometraggio urbano percorso, di cui usufruire mediante sconti sugli acquisti negli esercizi commerciali cittadini.

Potenziare sia la dotazione di mezzi di mobilità alternativa del Corpo di Polizia municipale per favorire un controllo più puntuale e meno inquinante del territorio, sia quella dei Rappresentanti istituzionali per stimolare l'emulazione di comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.

Istituire la figura del Mobility manager comunale in attuazione dei suggerimenti della Giunta regionale volti alla gestione corretta della domanda di mobilità sostenibile degli studenti, dei dipendenti pubblici e dei cittadini tutti.

Favorire forme di collaborazione con imprese locali e attività commerciali per l'implementazione di sistemi a tutela del lavoratore che raggiunge in bici il posto di lavoro.

Definire una rete di dettaglio in tema di percorsi ciclabili e sicuri per gli studenti, che intendono raggiungere il proprio istituto scolastico con mezzi di mobilità alternativa.

Realizzare un percorso ciclabile sicuro e riconoscibile per collegare la città con le ciclovie turistiche del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Favorire percorsi di formazione della Comunità scolastica primaria per l'implementazione del Piedibus in tutte le scuole elementari della città e, parallelamente, mettere in sicurezza i percorsi viari e le aree di prossimità agli istituti, prevedendo lavori pubblici e di gestione del traffico stradale dedicati allo scopo.

Implementare sistemi di calmierazione del traffico automobilistico, soprattutto nell'area centrale della città, per favorire la promiscuità in sicurezza del transito e degli attraversamenti di automobili, pedoni, ciclisti urbani, diversabili (pedonalizzazione, aree 30, aree 20, sistemi di attraversamento a misura di pedone) e praticare la restituzione di spazi pubblici alle persone particolarmente nel Centro Storico della città.

Creare una rete di percorsi sicuri per l'attraversamento della città da parte dei diversabili, degli anziani, dei genitori con passeggini e, più in generale, di tutta l'utenza debole, mediante l'uso di infrastrutture e tecnologie adeguate, unitamente all'implementazione del Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA) già avviato nella precedente consiliatura.

Attivare percorsi di riconoscimento di Ruvo di Puglia come Città ciclabile, accessibile e sicura.

Valutare la fattibilità di un sistema di bike-sharing cittadino calibrato sulla realtà cittadina, che tenga conto degli spostamenti urbani e di quelli ciclo-turistici verso il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la rete di ciclovie della Regione Puglia e il Biciplan metropolitano

CURA DEL VERDE PUBBLICO

Intendiamo implementare il patrimonio verde della città favorendo le piantumazioni di alberi e le infrastrutture verdi del territorio urbano anche ai fini della mitigazione degli effetti prodotti dai cambiamenti climatici.

Intendiamo incrementare la cura e la manutenzione del verde ornamentale pubblico.

Puntiamo a realizzare l'anagrafe informatizzata degli alberi dei giardini e spazi pubblici cittadini favorendo forme di adozione da parte dei cittadini.

Intendiamo avviare percorsi di confronto con i cittadini e i soggetti (pubblici e privati) interessati a percorsi di riqualificazione e rilancio delle aree verdi presenti nell'area urbana.

Individuare le esigenze dei cittadini e includerle in processi partecipati di progettazione delle aree verdi.

Vogliamo coinvolgere i residenti dei quartieri in cui ricadono le aree verdi per promuovere progetti di cura di tali aree in collaborazione con l'ordinaria attività dell'amministrazione. Le aree verdi possono diventare luoghi sicuri di aggregazione e condivisione, custoditi dai residenti e animati da associazioni interessate.

LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sono tra i temi principali su cui occorre focalizzare l'attenzione, in particolare in questo periodo di crisi post Covid-19 con l'obiettivo di determinare condizioni favorevoli per la creazione di posti di lavoro e, quindi, di sostenere imprese favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

COMMERCIO

La nostra azione sarà concentrata valorizzare al massimo la vocazione cittadina, fatta di esercizi di vicinato con prodotti di qualità, con l'idea di creare un centro commerciale all'aperto, vista la conformazione urbanistica della città ed in particolare del Centro Storico, possibile grazie alla naturale rete che si può creare tra i moltissimi piccoli esercizi commerciali esistenti. Fondamentale sarà fornire, a supporto del sistema descritto, i servizi essenziali per lo sviluppo della rete grazie alle nuove regole che saranno alla base del Piano di recupero del centro storico (in fase di affidamento) e, in stretto collegamento, del Piano strategico del commercio (in fase avanzata di redazione).

Nostro obiettivo sarà allargare l'offerta per contemperare le esigenze dei cittadini anche in base alle possibilità economiche di tutti.

In questa direzione l'amministrazione Chieco ha già avviato uno studio di fattibilità per verificare le possibilità di insediamento di medie strutture di vendita (ad oggi gli strumenti urbanistici vigenti non consentono tali insediamenti) che possano aumentare l'offerta commerciale della città senza pregiudicare la rete cittadina degli esercizi commerciali di vicinato che va consolidata e sostenuta proseguendo il percorso già intrapreso in questi anni (ad es. con l'abbattimento della Tari per i nuovi esercizi commerciali).

Favoriremo l'occupazione del suolo pubblico gratuito per stimolare e sostenere il commercio di vicinato, così come sperimentato nel periodo pandemico.

Particolare attenzione sarà rivolta al rispetto delle regole in materia di lavoro e alla qualità dei prodotti in vendita anche attraverso l'azione e il supporto del Distretto urbano del Commercio (DUC).

IMPRESE E LAVORO

Sportello Lavoro al servizio di cittadini e imprese - Porteremo a termine il percorso amministrativo già avviato per attivare "Porta Futuro" mettendo così a servizio della città uno sportello capace di analizzare i fabbisogni di lavoro nella specifica realtà produttiva locale e di fare incontrare domande



e offerte di impiego sul territorio nonché, ove necessario, di attivare specifici percorsi di formazione. Particolare riguardo sarà dato all'autoimprenditorialità. Attivazione dello sportello Porta futuro.

Creeremo anche uno sportello per facilitare l'accesso ai bandi pubblici per le imprese e la nuova imprenditorialità che consenta di cogliere tutte le opportunità dei finanziamenti europei straordinari previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Promuoveremo corsi di formazione e presentazioni con imprenditori (anche locali) competenti su singoli temi.

Start-up - Stimoleremo un ecosistema che favorisca la nascita di start-up e che sostenga l'economia cittadina, attraverso la dislocazione delle nuove imprese in punti strategici della città come la Zona Industriale e il centro storico.

Locali vuoti e canoni agevolati – Coinvolgeremo associazioni di categoria e privati per attivare un costante censimento di uffici/negozi sfitti e una speciale regolamentazione amministrativa con l'obiettivo di promuovere contratti a canoni calmierati valendoci anche delle possibilità e agevolazioni del DUC.

Sostegno al lavoro delle donne - sosterremo la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia complessiva, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità (progetto del nuovo asilo comunale, attività pomeridiane di supporto allo studio e al tempo libero dei minori); promuoveremo periodici incontri e corsi gratuiti di informazione/formazione; favoriremo e sosterremo lo sviluppo di reti di mutuo aiuto promuovendo una cultura della famiglia rispettosa della parità di genere.

Promozione realtà locali - Favoriremo la presenza nel centro cittadino di luoghi di esposizione di aziende locali insistenti nella nostra zona artigianale/industriale, portando in città le esperienze produttive sia tradizionali che innovative.

Smart working nei luoghi pubblici e privati - Promuoveremo la cultura dello Smart working non solo a domicilio, ma attivando convenzioni nei bar, nei locali commerciali e in spazi privati dedicati.

Euro ruvese - Valuteremo con gli esperti del settore l'applicabilità al contesto ruvese di una forma di moneta elettronica che possa favorire il commercio locale e creare un legame virtuoso tra i cittadini e il commercio di quartiere.

AGRICOLTURA

Favorire la nascita di mostre mercato e fiere per la valorizzazione dei prodotti vinicoli e oleari, fiori all'occhiello delle nostre produzioni agricole, e delle eccellenze delle produzioni artigianali locali dando rilievo alle aziende che le producono.

Gestione sociale (mediante associazioni di volontariato) e progetti pilota innovativi e dimostrativi per produzione biologica redatti da esperti nel settore finanziati da bandi (su richiesta patrocinata del Comune a PSR o MIPAAF) in convenzione con istituzioni di ricerca (UNIBA, CNR, CREA) su una

parte suscettibile di immediata coltivazione dei terreni ex-IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza);

Collaborazione con l'Ente Parco Alta Murgia per la possibile istruttoria di un Marchio di Qualità dei prodotti agroalimentari (soprattutto conservati o trasformati, ma anche sul fresco stagionale) attraverso la costituzione di un CONSORZIO (inizialmente di tipo volontario ed informale e su base comunale) che aderisca a Disciplinari di produzione standardizzati e preferibilmente indirizzati alla produzione biologica o integrata. In questa direzione si inserirebbe la creazione di bollini di qualità (es. olio d'oliva locale e biologico) per le attività (ristoranti o panifici) che lo utilizzano e/o l'introduzione del "carrello dell'olio" nei ristoranti.

Sostenere la costituzione di Gruppi di acquisto solidali.

Rafforzare e consolidare professionalmente (con assunzione di personale qualificato) l'Ufficio Agricoltura e Ambiente.

Tutela del lavoro. Non va taciuto l'utilizzazione non sempre trasparente della manodopera interna ed extracomunitaria per i lavori agricoli. L'Amministrazione comunale può e deve svolgere un ruolo di attivo, anche volto a favorire l'integrazione dei lavoratori extracomunitari, di concerto con i sindacati, per verificare la regolarità delle pratiche di impiego e le condizioni generali dei lavoratori dell'agricoltura. D'altro canto, la formazione tecnica permanente dei nostri lavoratori agricoli deve essere incentivata, facendo in modo che la qualificazione tecnica sia un discrimine positivo per l'impiego presso le aziende.

Sicurezza e lotta alla microcriminalità: bisogna operare, anche sollecitando le altre istituzioni competenti nonché forme di associazionismo tra i produttori, per introdurre maggiori misure contro i crescenti furti di raccolto e ai danni di aziende e masserie presenti sul territorio.

Manutenzione viabilità comunale interna: va prestata maggiore attenzione alla cura del manto e del tracciato sterrato delle strade comunali, allo sfalcio di erbe, siepi e arbusti che le invadono, alla cura dei muretti a secco che le delimitano.

Interventi sui boschi demaniali di proprietà comunale, anche usufruendo di fondi comunitari e nazionali, per combattere degrado e abbandono: manutenzione dei muretti, diradamenti controllati antiincendio, semplice pulizia dai rifiuti, piccoli mirati interventi di nuova piantumazione a querceto, etc.

BENESSERE E SALUTE

La nostra città si deve sempre più caratterizzare come comunità accessibile e inclusiva, fondata sulle persone che la "abitano" e le risorse che la arricchiscono. L'Amministrazione Comunale, insieme a tutti gli altri soggetti e associazioni attive sul territorio, deve affrontare le situazioni di

marginalità e disagio e assumere i percorsi di inclusione quali altrettante opportunità per il bene comune.

Continueremo a operare per realizzare una comunità in cui diritti fondamentali – salute, istruzione, libertà di culto, sicurezza, lavoro, rispetto della persona, rispetto dei Beni comuni – siano patrimonio di ciascun e riconosciuti a tutti i cittadini di origine italiana e di altre nazionalità; una comunità accogliente che sostenga tutte le persone e le famiglie e che lo faccia con particolare vigore e continuità a favore delle persone più fragili e delle famiglie che fanno più fatica nonché con attenzione costante e azioni mirate a favore dei diversamente abili in termini di sostegno alla mobilità, di rimozione delle barriere architettoniche, di promozione della effettiva partecipazione alla vita della comunità.

In questo contesto, vogliamo rafforzare e finalizzare le azioni miranti a realizzare una Comunità amica degli animali potenziando i servizi esistenti nel nostro territorio al fine di restituire la possibilità a tutti i cittadini possessori di animali di vivere serenamente il loro legame. In questo contesto particolare impegno dedicheremo alla necessaria realizzazione di un canile pubblico

ATTIVITÀ SPORTIVE

Continueremo a lavorare per realizzare una comunità amica dello sport e degli sportivi che punti alla sempre migliore utilizzazione delle strutture sportive esistenti a favore della collettività e delle diverse associazioni sportive che vi operano e per incrementare gli spazi adeguati alle attività sportive e all'esercizio fisico, cercando di promuovere anche le discipline sportive meno note.

Intendiamo dichiarare lo svolgimento dell'attività sportiva e fisica in sicurezza quale vero e proprio diritto di cittadinanza al fine di varare un percorso amministrativo e gestionale per rendere l'uso degli spazi pubblici gestiti dal comune in cui tali attività si svolgono (Palazzetti dello sport, palestre ecc.) del tutto gratuito (salvo eventuali contributi alle spese) ponendo gli oneri gestionali a carico del bilancio comunale.

Vogliamo creare orti urbani nelle aree verdi, puntando sul valore formativo e culturale in termini di educazione all'alimentazione e al rispetto dell'ambiente e stimolando la cura degli stessi da parte dei cittadini.

Vogliamo intervenire sul viale che porta al nostro Cimitero monumentale. Si tratta di un luogo frequentato anche da chi pratica attività sportiva e che potrebbe diventare un'ulteriore area verde qualora adeguatamente attrezzata. Innanzitutto, bisogna mettere a sistema due canali di mobilità del viale, pedonale e ciclabile, pur permettendo il transito e la sosta di autovetture. In secondo luogo, è doveroso fornire gli esercenti che operano in prossimità del cimitero di box coperti che siano in linea con la dignità che il luogo richiede. Fornire strumenti utili ai visitatori per l'individuazione rapida delle aree cimiteriali in cui riposano i cari. Infine, bisogna rivolgere particolare attenzione ai lavori di manutenzione del cimitero monumentale.

POLITICHE DELL'ACCOGLIENZA

Creazione di uno sportello delle politiche migratorie a cui i possano rivolgersi i lavoratori e le lavoratrici migranti e i cittadini extra-UE. Lo sportello deve prevedere la presenza di mediatori culturali e di professionisti qualificati e dev'essere posto in collegamento con organismi nazionali e internazionali che possano assistere i cittadini migranti nelle diverse esigenze.

13

Il riconoscimento della cittadinanza civica ai bambini di seconda generazione può essere uno valido strumento per generare un'idea di città che accoglie ed integra senza discriminazione. Un atto formale da assumere per ogni nuovo nato.

Garantire attenzione ai temi della comunità migrante: contrastare il fenomeno delle case-tugurio nelle quali numerosi migranti trovano alloggio; favorire l'individuazione di un rifugio-alloggio temporaneo per i migranti che lavorano stagionalmente presso le nostre aziende agricole; garantire l'istituzione di servizi utili all'integrazione quali corsi di italiano e di formazione lavoro.

Assistenza dell'Amministrazione Comunale, in stretta collaborazione con il centro anti-violenza, alle donne che hanno subito violenza. Ruvo potrebbe essere promotore di una rete di case-rifugio, strutture dedicate, ad indirizzo segreto, che forniscono un alloggio sicuro e gratuito a donne e bambini indipendentemente dal luogo di residenza. L'intervento deve prevedere parimenti una costante attività educativa e preventiva per contrastare la cultura della violenza e i modelli di mascolinità tossica.

L'Amministrazione comunale deve intensificare gli interventi in materia di inclusione sociale e contrasto ad ogni forma di discriminazione, sia essa religiosa, etnica o sessuale. La società italiana sta cambiando: giovani di diverse culture e orientamenti sessuali crescono insieme nelle scuole e negli spazi di socialità. Ruvo deve essere sempre di più una città inclusiva, pronta ad occuparsi anche delle necessità che l'incrocio tra differenze porta con sé. È fondamentale il ruolo che gli sportelli di assistenza psicologica, nonché agenzie e associazioni legate a tali temi, possono svolgere nel contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e di discriminazione dell'orientamento sessuale. Ruvo dev'essere una città per tutti e tutte.

Lo scenario di isolamento in cui le giovani generazioni sono venute a trovarsi negli ultimi due anni segnati dalla pandemia, pone in risalto il problema del rapporto tra giovani e social. Diviene sempre più necessaria l'educazione ad un uso consapevole dei social, nonché la comprensione delle dinamiche che producono quei modelli culturali e di consumo alimentati dalle piattaforme. Si può prevedere l'attuazione di attività di formazione da mettere in campo insieme ad agenzie educative con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Bari.



TERZA ETÀ e QUARTA ETÀ

Nell'ultimo ventennio l'età media della popolazione ruvese è aumentata considerevolmente. La terza età non dev'essere considerata un peso per la società, ma una risorsa da valorizzare attraverso una proposta di responsabilizzazione degli anziani, conferendo loro un delicatissimo ruolo sociale: ovvero quello di fiduciari della tradizione culturale. Gli anziani come fiduciari per il futuro.

L'educazione, infatti, è un interscambio tra quelli che sanno e quelli che sono desiderosi di sapere. Per questo è fondamentale, oggi più che mai, stabilire un dialogo tra generazioni. A tal proposito si propone di costruire progetti con le agenzie educative presenti sul territorio per rafforzare l'idea di scambio generazionale, contrastando quelle fratture che emergono nella nostra società. Un esempio può essere fornito da un'attività di recupero delle testimonianze orali dei nostri anziani, favorendo l'interazione tra generazioni in ambienti educativi, mettendo in risalto i mutamenti intercorsi nella società e i valori positivi legati alla nostra comunità.

Sostenere le attività di incontro e svago tra anziani anche attraverso la messa a disposizione di appositi e adeguati spazi pubblici.

Diversamente, la quarta età merita un'attenzione particolare. La quarta età coincide con la fase segnata dalle condizioni di non autosufficienza. In questo caso bisogna investire nella dimensione sociale, occorre rafforzare la rete dell'assistenza domiciliare evitando, di conseguenza di scaricare tutto il peso sulle famiglie e in particolar modo sulle donne.

SALUTE

Sostenere il programma e il progetto per la realizzazione del nuovo Ospedale del nord barese frutto della Carta di Ruvo dell'11 ottobre 2016.

Proseguire l'attività di impulso verso la Regione Puglia al fine della esecuzione dei necessari lavori di ristrutturazione del nostro PTA per migliorare e incrementare ambulatori e servizi di medicina territoriale e per realizzare e mettere a disposizione gli spazi per l'ubicazione al suo interno del costituendo CTP dei medici di medicina generale.

Coordinarsi ed operare per l'attivazione sul proprio territorio della telemedicina con l'obiettivo di rafforzare la sanità territoriale e migliorare gli standard di cura di cittadini e residenti.

Rafforzare la domiciliarizzazione della medicina preventiva per i soggetti fragili e non autosufficienti.

ABITARE

Progettare e ricercare finanziamenti per la realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica prevedendone la realizzazione, anche in collaborazione con ARCA PUGLIA, nell'ambito



di programmi di ristrutturazione e recupero funzionale di edifici posti nel centro storico cittadino in coerenza con il redigendo Piano di Recupero del Centro Storico.

Eseguire il censimento delle abitazioni sfitte e avviare un percorso di interlocuzione e collaborazione con i privati proprietari, anche valendosi di politiche e azioni promozionali e di vantaggio, al fine di giungere alla loro utilizzazione (con modalità giuridiche varie) con l'obiettivo di attuare, in favore dei cittadini con meno risorse e dei più giovani, i diritti all'abitazione e alla casa riconosciuti dalla Costituzione repubblicana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani (oltre che l'obiettivo di ridurre il più possibile il consumo di suolo).

Progetti di dismissione incentivata da parte dei privati che possiedono immobili in abbandono o pericolanti nei centri storici o in aree periferiche e che potrebbero costituire un interessante patrimonio per interventi pubblico-privato da destinare in parte a nuclei familiari con fragilità inseriti in contesti rigenerati.

Stimolare lo sviluppo di pratiche di co-housing e favorire forme di edilizia popolare in locazione agevolata, puntando in particolare agli immobili da recuperare situati nel centro storico

VOGLIA DI COMUNITA'

Persone e relazioni al centro delle politiche educative sociali e culturali della città.

Siamo convinti che la sfida per un futuro migliore passi dallo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità pronta ad aiutarsi, collaborare, svilupparsi e aprirsi a nuovi orizzonti.

Il solco, in questi anni, è stato tracciato. Esperienze quali "Luci e suoni d'artista", "Ruvosolidale", "Ruvo Città Educante" sono la prova che incoraggiare la collaborazione tra diversi soggetti del territorio e mettere le persone al centro dell'azione amministrativa sia la strada giusta da percorrere.

Tutto questo passa per il riconoscersi nella cultura e nelle radici della nostra città che ci aiuta a non trascurare i più fragili e allo stesso tempo a innovarci pensando alle generazioni future.

Vogliamo che la nostra sia una comunità con una forte identità ma aperta e pronta a dialogare a livello globale.

Questi i principali progetti e le più rilevanti azioni che intendiamo intraprendere.

Continuare e rafforzare l'azione di Ruvosolidale e la sua mission di strumento di convergenza ed ottimizzazione delle iniziative e azioni pubbliche e private in materia di welfare.



info@chiecosindaco.it
coalizione@chiecosindaco.it

Portare alla completa definizione e realizzazione il progetto di Ruvo Città Educante vera e propria infrastruttura immateriale per coltivare, in modo consapevole e partecipato da istituzioni, associazioni (culturali, sportive, musicali, ricreative ecc.) e cittadini attivi, la cura e il benessere dei bambini e degli adolescenti della nostra città contribuendo così ad arginare la dispersione scolastica e il disagio dei più giovani anche con il potenziamento delle figure professionali dedicate.

Potenziare Luci e Suoni d'Artista come strumento di partecipazione dei cittadini di tutte le età alla realizzazione di opere e installazioni per abbellire e valorizzare la nostra città coltivando il senso di appartenenza dei beni e dei luoghi comuni quale occasione reale e strumento potente di inclusione e, nello stesso tempo, di contrasto al vandalismo e al disagio sociale.

Prevedere la creazione di un Osservatorio sull'autismo.

Creare di uno sportello "informa giovani" (orientamento scolastico e universitario, assistenza per l'accesso al mondo del lavoro, per l'organizzazione di viaggi).

Dotare la città di maggiori spazi per lo studio, migliorandone quelli presenti (allestendo il centro polifunzionale per migranti, potenziando le funzionalità del Museo del Libro/Biblioteca comunale, dotandoli di wifi gratuito, area ristoro, postazioni adeguate all'utilizzo di dispositivi digitali, personale qualificato, orario continuato durante la giornata) e prevedendone di nuovi.

Promuovere la creatività e la passione per le arti realizzando centro di aggregazione polifunzionale per i giovani, dove ogni ragazza/o possa coltivare la propria passione per la musica, le arti visive, il cinema, le arti figurative; un luogo dove le tante band presenti in città possano avere a disposizione delle sale prove o di registrazione e che possa fungere da sede per il Forum Giovani.

Sostenere il forum Giovani garantendo la disponibilità finanziaria prevista dal regolamento comunale e l'erogazione anticipata delle somme per effettuare tempestivamente i pagamenti necessari per l'acquisto di servizi o di beni indispensabili per la realizzazione delle iniziative programmate; garantire maggiore autonomia per concretizzare le iniziative proposte dagli iscritti.

Rendere chiari e facilmente accessibili i profili operativi del Forum e gli aspetti procedurali propedeutici alla realizzazione delle iniziative.

Incentivare le funzioni consultive del Forum per promuovere la cittadinanza attiva.

Sostenere le realtà associative dedicate agli anziani (come l'Università della Terza Età o Armonie di Vita) e le loro attività e occasioni di aggregazione sociale anche mediante la individuazione e/o realizzazione di adeguati spazi pubblici da destinare a loro sede sociale.

Sostenere le tante forme e attività dell'associazionismo ruvese realizzando una vera e propria Casa delle Associazioni (ad es. presso l'attuale sede -prossima al rilascio- della Polizia locale)

dotata di locali singolarmente dedicati ad ogni associazione e spazi comuni per iniziative pubbliche.

In questo processo, troveranno naturale collocazione le iniziative di promozione e sostegno culturali che partono dall'avvenuto riconoscimento di Ruvo come Città d'arte e che, dopo il lavoro degli ultimi 5 anni, potranno contare, oltre che sui gioielli cittadini della Cattedrale e del Museo Jatta, sul Nuovo Teatro Comunale e sul nuovo Museo Civico cittadino in avanzata realizzazione. Senza dimenticare ovviamente la Casa della Cultura a Palazzo Caputi, la fruibilità di beni come la Torre dell'Orologio, la Grotta di San Cleto, il chiostro del convento dei Frati Minori Osservanti, col ciclo di affreschi francescani più conservato della Puglia ecc.

Occorre operare sempre di più per rendere tutto questo parte di una rete capace di creare sinergie con altri luoghi, della città, come lo stesso centro storico, o esterni ma fortemente legati alla città, come il Castel del Monte e il Parco nazionale dell'Alta Murgia. E l'integrazione, il coordinamento sinergico devono tenere conto e investire anche sui nostri attrattori "immateriali" come la "Settimana Santa", "Luci e suoni d'artista", concerti festival e sagre (come quella ormai famosa del Cardoncello) ecc.

L'obiettivo, evidentemente, è quello della stretta integrazione tra l'insieme degli attrattori culturali e il sistema dei servizi e attività del turismo creando un forte legame tra i soggetti delle due filiere. A tal fine, riteniamo che l'integrazione dovrà riguardare il coinvolgimento nelle politiche e nei programmi di intervento di altri soggetti e istituzioni come Parco, Città metropolitana, GAL, Regione Puglia e agenzie strumentali, ecc., ovvero come operatori turistici, dell'artigianato artistico, e ancora le imprese e le associazioni interessate, sino ad arrivare a forme stabili di collaborazione pubblico-privato, secondo modelli già ampiamente collaudati e funzionanti

Sarà quindi necessario agire sugli orari di apertura degli attrattori culturali e turistici della città al fine di renderli più facilmente fruibili. Puntare su ufficio IAT e sul biglietto unico per tutti i beni culturali della città. Cominciare a calendarizzare all'inizio dell'anno i maggiori eventi culturali, artistici e dello spettacolo.

In tutto questo vogliamo attivare percorsi di consolidamento e promozione dei riti della Settimana Santa ruvese e promuovere lo sviluppo del Talos Festival attraverso un bando che difenda la sua identità, che la amplifichi a livello globale e che lo renda sempre più partecipato dai cittadini

In proposito, intendiamo favorire l'insediamento di imprese culturali e creative e promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale cittadino mediante molteplici azioni e iniziative ivi incluse quelle miranti alla riscoperta e alla valorizzazione del dialetto rubastino.

Occorrerà ulteriormente potenziare la Pro Loco che già svolge un ottimo lavoro attraverso il miglioramento degli orari di apertura e la stabile proposta di percorsi tematici. Strategica potrebbe essere la creazione di un infopoint turistico nei pressi della stazione ferroviaria.

Intendiamo ulteriormente sensibilizzare la comunità cittadina alla conoscenza e al rispetto della Costituzione repubblicana antifascista attraverso percorsi che valorizzino la storia e le personalità ruvesi che si sono battute per la democrazia nel nostro Paese

18

ORGANIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Comune deve essere sempre più luogo di semplificazione e non di complicazione della vita dei cittadini e l'amministrazione deve fare tesoro della grande vitalità del nostro tessuto sociale che vede una notevole presenza di organismi intermedi, associazioni, comitati, movimenti esaltandone l'attività e coinvolgendoli nell'attività amministrativa e nella cura dei Beni Comuni, materiali e immateriali.

Intendiamo sostenere il progetto del Comune quale Agenzia di sostegno allo sviluppo del proprio territorio realizzando una struttura di progetto, integrata e orizzontale, che metta insieme le diverse professionalità e competenze presenti negli uffici comunali a supporto e interazione con i cittadini, le imprese, le organizzazioni e associazioni della nostra comunità, utilizzando tutti gli spazi e le risorse disponibili concernenti l'attuazione dei fondi strutturali per la promozione e la formazione finalizzata alla costituzione di una comunità economica e ambientale fondata sulla eco-sostenibilità.

Grazie all'avvenuto risanamento del nostro bilancio potremo destinare maggiori risorse ai servizi al cittadino e agli interventi manutentivi

Intendiamo ulteriormente incrementare le funzioni e le attività della società in house Ruvo-Servizi s.r.l.

Adotteremo un regolamento per la cura dei Beni Comuni basato sulla sinergia tra l'amministrazione e il civismo attivo, sull'interazione tra interesse pubblico e interessi privati coerenti che, nel loro attuarsi, inverano l'interesse pubblico, partendo da una preventiva ricognizione delle tante realtà associative presenti nella nostra comunità. Il tutto anche al fine di coniugare l'uso dei beni pubblici con il perseguimento di interessi non solo economici ma anche e soprattutto sociali, dall'accoglienza alla solidarietà, dal coinvolgimento dei minori alla cura di bambini e adolescenti, alla promozione della cultura.

Realizzeremo negli spazi di piano terra di Palazzo Avitaja sia un punto di primo contatto con la Polizia Locale sia il front office di tutti i servizi a domanda dei cittadini. Vogliamo realizzare, Continueremo a implementare il progetto "Free WiFi Ruvo" in relazione alle principali piazze e giardini della città.

Attueremo misure dirette a rafforzare la sicurezza dei cittadini operando sia sul versante delle istituzioni di pubblica sicurezza mediante il potenziamento della loro presenza sul territorio, sia sul versante dell'implementazione di nuovi sistemi di controllo a distanza. In questo contesto vanno



altresì ulteriormente rafforzate le esperienze già in atto di collaborazione con le associazioni degli appartenenti alle forze dell'ordine.

Intendiamo valorizzare la partecipazione attiva dei cittadini alle più rilevanti scelte amministrative sia attuando le consulte comunali sia inserendoci nel solco della nuova legge regionale per la partecipazione, in via di presentazione. A tal fine occorre operare per introdurre un sistema di consultazione *on line* che consenta di raccogliere rapidamente pareri e opinioni.

Rafforzeremo ulteriormente la comunicazione istituzionale che parta dalle regole dell'amministrazione trasparente e vada oltre, utilizzando metodi e modi diversi per rendere immediatamente e facilmente comprensibili le azioni e gli atti più rilevanti adottati dall'amministrazione comunale. Il tutto, migliorando e potenziando il sito ufficiale del comune ma anche utilizzando opportunamente i social networks.

DIGITALIZZAZIONE

Vogliamo costruire una Smart City utilizzando tutti gli strumenti tecnologici e sostenibili che questo tempo ci mette a disposizione. La trasformazione è già in atto. Noi pensiamo che un città è 'smart' quando riesce a creare integrazione tra servizi volti a migliorare la qualità di vita dei cittadini in modo semplice ed efficace, non lasciando indietro nessuno.

Abbiamo tanto da fare nell'ambito dell'amministrazione digitale, partendo da una base già decisamente avanzata, grazie al lavoro di questi anni.

Il PNRR può fornirci una straordinaria opportunità, sta a noi coglierne le sfide e progettare, trasformando idee in storie di successo.

Vogliamo un'amministrazione cittadina più reattiva, più vicina ai bisogni, pronta a collaborare con società civile e privati, per partecipare insieme alla Governance della nostra cittadina.

Vogliamo rafforzare la capacità amministrativa rafforzando la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative e attuando una forte espansione dei servizi digitali.

Intendiamo:

- implementare lo Sportello Unico delle attività produttive (SUAP) con ulteriori servizi per imprese e cittadini - Già attivo per le istanze di avvio nuove attività da implementare con ulteriori servizi per imprese e cittadini;
- incrementare i servizi digitali del già attivi (presentazione telematica delle istanze edilizie e dei calcoli statici) dello Sportello unico Edilizia (SUE) consentendo la presentazione in modalità telematica di qualsiasi richiesta di competenza dello sportello (impianti pubblicitari, affrancazioni, CDU, ecc.);
- rafforzare ulteriormente il Sistema Informativo Territoriale (SIT) aggiungendo nuove banche dati alle (molte) già esistenti e aggiornandole (ad esempio caricando i titoli abilitativi rilasciati a partire da 1954); georeferenziare la numerazione civica collegando le banche dati comunali (anagrafe, tributi); creare nuovi strati informativi (ad es immobili pubblici e loro caratteristiche e destinazione) ecc.;

- aprire al centro della città al piano terra di Palazzo Avitaja uno Sportello dei servizi comunali uno sportello di facile accesso a tutti i cittadini (e agli anziani in modo particolare) e a quanti hanno poca dimestichezza con le processi amministrativi digitali
- aderire alle app 'IO' e il 'Mobile first' per ulteriormente incrementare i servizi fruibili tramite app;
- accedere ai finanziamenti dei programmi volti a una revisione dei processi decisionali e organizzativi, a una riorganizzazione degli spazi di lavoro e a ad attuare una marcata digitalizzazione delle procedure;
- raggiungere la piena interoperabilità tra i sistemi informativi comunali con la condivisione dei documenti elettronici tra tutti gli uffici anche al fine di realizzare il principio dell'Once Only (il cittadino non deve presentare a un ufficio del Comune un documento che lo stesso possiede già tra i suoi dati);
- rafforzare la collaborazione e condivisione di esperienze e di Best Practices tra i Comuni dell' Area Metropolitana, unendo le competenze e minimizzando i costi;
- collaborazione con ANCI per la riduzione del gap infrastrutturale Nord-Sud attraverso il potenziamento della cosiddetta 'autostrada digitale' per consentire alla fibra ottica di raggiungere le case dei cittadini e non solo i punti di derivazione, consentendo così a privati, studenti, imprese e scuole di avere le medesime opportunità già presenti in altri luoghi del Nord Italia;

Puntiamo alla accessibilità e trasparenza dei dati informativi PA. Il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile a cittadini e imprese in forma aperta ed interoperabile.

Promuoveremo la formazione continua delle risorse umane del nostro Comune e razionalizzazione dei costi grazie all'ausilio delle nuove tecnologie;

Potenzieremo gli strumenti tecnologici e di controllo a distanza del territorio a disposizione della Polizia Locale.

Ruvo, quindi, può diventare un esempio virtuoso di Borgo del futuro, dove digitalizzazione spinta e connessione a banda larga e ultralarga sono al servizio delle molteplici attività produttive, professionali e lavorative di tutti coloro che operano nel nostro territorio e che da qui possono interagire con il mondo.

Ruvo di Puglia 3 settembre 2021

Pasquale Roberto Chieco
(in rappresentanza della per la coalizione)


